

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

**SCHEDE N.36**

***Brunfelsia calycina* (Solanaceae) Brasile, Perù – Franciscea, "Ieri, oggi e domani"**

**(Categoria delle ornamentali da vaso)**



*Brunfelsia calycina*



*Brunfelsia calycina* (fiore)



*Brunfelsia latifolia*

Arbusto sempreverde (lo è parzialmente nelle località meno temperate) da serra, coltivabile all'aperto nelle zone a clima mite e in posizioni riparate. Le foglie sono lucide e attraente la fioritura.

- Ambiente e modalità di coltura: la composta da vaso è costituita da 1/parte di terriccio di brughiera o di bosco e 1/parte di terriccio di letame con l'aggiunta di sabbia. I vasi debbono essere piuttosto piccoli e ben drenati (cm 15-18 circa). La temperatura invernale deve mantenersi intorno a 10-13°C, mentre in estate la temperatura ideale si aggira intorno ai 20-25°C. Annaffiature abbondanti, riducendo notevolmente l'acqua con l'abbassarsi della temperatura, e irrorazioni sul fogliame da sospendere all'inizio della fioritura. Concimazioni liquide durante la stagione vegetativa.

- Esposizione: mezz'ombra o mezzo sole. In estate la pianta richiede un'atmosfera umida e va tenuta all'ombra; in inverno, invece, si tiene in posizioni ben illuminate.

- Propagazione: talee semi-erbacee a primavera, in sabbia e in serra a 15-20°C. Alla temperatura di circa 21° le talee radicheranno in 4 settimane.

- Altezza: cm 60-110. Portamento eretto, brevemente ramificato.

- Fioritura: i fiori, portati copiosamente sui rami dell'anno precedente, riuniti in infiorescenze ascellari o terminali, compaiono da aprile ad agosto, sono profumati e hanno un piccolo occhio bianco e 5 petali appiattiti dai margini leggermente ondulati, che hanno la caratteristica di cambiare colore con il tempo: viola malva intenso alla schiusa, lilla pallido in seguito, bianchi prima di seccare. Per tale motivo la pianta viene anche chiamata volgarmente "Ieri, oggi e domani". In serra o in clima caldo fiorisce anticipatamente già dagli inizi della stagione invernale.

- Varietà: 'Macrantha' a fiori più larghi, color lavanda o porpora; 'Eximia' molto diffusa; 'Floribunda' a portamento nano, e fioritura inverno-primaverile, se mantenuta alla temperatura di 15-17°C.

- Altre specie: *B. latifolia*, a fiori intensamente profumati, di color lavanda passanti al bianco; *B. americana*, detta anche "Signora della notte", per il profumo emanato durante la notte dai suoi fiori bianchi passanti al giallo; *B. undulata*, a fiori bianchi o crema, profumati.

- Impiego: per interni luminosi e per il giardino.

- Potatura: si effettua moderatamente subito dopo la fioritura, accorciando i rami che hanno fiorito, allo scopo di dare compattezza e regolarità alla pianta.



*Brunfelsia americana*  
(*Signora della notte*)

In caso di ingestione i sintomi più comuni saranno: vomito, comportamento ansioso, problemi di coordinamento, tremori e convulsioni, arresto cardiaco e respiratorio.

- Malattie e parassiti: la Brunfelsia teme i funghi dei *Marciumi radicali*, causati soprattutto da annaffiature eccessive durante il periodo invernale. Tra i parassiti che più l'attaccano, citiamo: *Afidi* (o *Pidocchi*), che stazionando in colonie su foglie e fiori, succhiano abbondantemente la linfa, rendendo i tessuti ingialliti e appiccicaticci; *Cocciniglia cotonosa* e *Cocciniglie in genere*, che attaccano la pianta soprattutto in presenza di clima caldo e secco. Le spruzzature e i lavaggi fogliari permettono di eliminare buona parte delle Cocciniglie allo stato larvale. Un altro semplice metodo di lotta contro questi insetti è quello di strofinare le parti colpite con un batuffolo di cotone bagnato con acqua e alcol.

#### **Note aggiuntive sulla Brunfelsia**

Il nome della pianta fu dato in onore di Otho Brunfels da Magonza – Germania (1488-1534), teologo e naturalista, che scrisse una delle prime opere contenenti la descrizione delle piante di una regione europea, con le relative figure; Linneo lo chiamò < Padre della Botanica >. La Brunfelsia è una pianta tossica in tutte le sue parti. I suoi tessuti contengono infatti due sostanze tossiche dannose per la salute umana: *Brunfelsamidine* e *Hopeanine*.